



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XV, N° IV

Dicembre 2013 - Numero 64

Assemblea dei Soci

GIORNATA DEL TESSERAMENTO

Domenica 15 dicembre 2013

alle ore 8,00 in prima convocazione e in seconda convocazione

alle ore 10,00

per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Capogruppo
2. Relazione finanziaria del Segretario
3. Discussione e votazione delle relazioni
4. Programma attività per l'anno 2014
5. Nomina dei Delegati all'Assemblea di Sezione
6. Votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2014-2016
7. Apertura del tesseramento per l'anno 2014

Al termine dell'Assemblea, verso le 12,30, chi vorrà potrà fermarsi per una pastasciutta in compagnia.

**RICORDIAMO CHE SARÀ POSSIBILE VOTARE
FINO ALLE ORE 18,00**

**FINO ALLA STESSA ORA SARÀ POSSIBILE ANCHE
RINNOVARE LA TESSERA PER L'ANNO 2014**

NON MANCARE

Il Consiglio Direttivo augura

Buone Feste

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Sommario:

L'Assemblea dei Soci	2
Il tesseramento	2
La notte di Natale	2
Il gruppo CantAlpini a Santa Mama	3
La castagnata... mancata	3
8 settembre Rancio Nella tenuta Vanetti	4
Grazie Don Paolo, Benvenuto Don Gianluca	5
La gara di briscola	5
Adunata 2015 a L'Aquila	5
Storia degli Alpini: Anche in montagna Servono i cannoni	6
Festa dell'Unità d'Italia	7
Ci vediamo...	8
Nonni	8
Lutti	8



L'importanza di partecipare alla

Assemblea dei Soci

La novità nelle votazioni per i Soci Aggregati

Sono passati ben tre anni dall'Assemblea dei Soci del 2010, in occasione della quale venne approvato il *Regolamento per l'elezione del Consiglio Direttivo*, poi inviato alla Sezione di Treviso per la superiore approvazione.

Poiché in questi tre anni dalla Sezione non è a tutt'oggi giunta alcuna comunicazione in merito, il Consiglio ha deciso, come peraltro indicato dal regolamento stesso, di dare applicazione alla normativa a partire dalla prossima assemblea dei Soci che, scadendo il corrente triennio di mandato, prevede le votazioni per il rinnovo del Consiglio.

Come riportato nel frontespizio, l'assemblea si terrà il 15 dicembre prossimo e la novità principale sarà la votazione dei soci aggregati per determinare il o i nominativi che entreranno a far parte del Consiglio Direttivo del Gruppo nei modi e con i limiti stabiliti dal Regolamento, come indicato nella nota allegata. I Soci Alpini voteranno pertanto per l'elezione dei membri alpini e gli aggregati per i membri aggregati che, ricordiamo, non potranno essere più di 1/5 del numero dei Consiglieri che sarà stabilito dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

La scelta di far accedere al Consiglio Direttivo una rappresentanza dei soci aggregati, è determinata dal desiderio di gettare il primo seme di quella che potrà in futuro essere la nostra associazione che vedrà purtroppo, nei prossimi anni, assottigliarsi sempre di più il numero degli Alpini a causa dell'avvenuto scioglimento, da anni, di molti reparti e un drastico calo del numero dei militari di ogni specialità.

Ai soci aggregati verrà quindi chiesto un vero atto di fede nei confronti dell'A.N.A. che saranno chiamati, almeno a livello locale, a farla sopravvivere e con essa le tradizioni, lo spirito e i valori che da sempre la distinguono.

Rivolgo quindi un appello a quei soci aggregati che davvero hanno a cuore la nostra associazione a non mancare all'assemblea e partecipare e far partecipare al voto.

Tutto questo nei limiti dettati dal Regolamento che abbiamo approvato tre anni fa e in attesa di nuove e ulteriori disposizioni superiori che saranno valutate e se necessario adottate nei tempi dovuti.

Un cordialissimo arrivederci, quindi, al 15 dicembre prossimo a tutti i Soci, Alpini e Aggregati. Viva gli Alpini, Viva l'A.N.A.

IL TESSERAMENTO

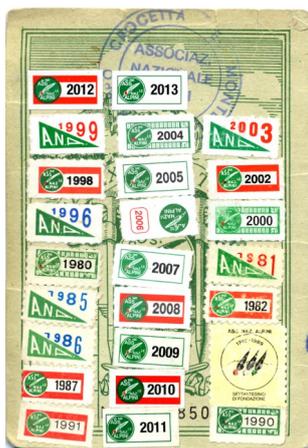
Come tutti gli anni con l'assemblea dei soci si apre il rinnovo del tesseramento per l'anno successivo, il 2014.

Il costo del bollino, lo ricordiamo, è uguale a quello dell'anno in corso, di € 25,00.

Chi può è invitato a recarsi in sede, nella Casa degli Alpini il 15 dicembre in occasione dell'assemblea dove potrà votare e pagare il bollino, o nei giovedì e domeniche seguenti.

Per gli altri si passerà come al solito per casa, con la viva preghiera di non costringere gli addetti alla riscossione a più passaggi immotivati.

Speriamo che non ci siano ulteriori defezioni e che tutti rinnovino l'adesione e con essa il sostegno all'ANA.



LA NOTTE DI NATALE

Anche quest'anno, rispettando la tradizione pluriennale, martedì 24 dicembre, dopo la Messa di mezzanotte che avrà inizio alle ore 23,00, noi saremo nella cripta ad aspettare i fedeli per offrire loro, assieme agli auguri di buon Natale, una fetta di panettone o pandoro e un bicchiere di ottimo vin brûlé e cioccolata calda.



Nella foto la grande partecipazione del 2012

Ha avuto il suo battesimo di pubblico ALLA Festa della Castagna

Il gruppo corale *CantAlpini* a S. Mama

Simpatica partecipazione al concerto dell'11 ottobre assieme al Coro ANA del Montello

Bruno ha così tanto insistito che, alla fine, ci siamo convinti, e così venerdì 11 ottobre, giorno di apertura della Festa della Castagna di Santa Mama, il gruppo corale nato dal desiderio di fare qualcosa di utile per gli anziani ospitati presso Villa Belvedere, ha partecipato alla serata di cori che il Comitato Organizzatore della festa aveva messo in calendario.

Non è stato facile convincere soprattutto chi temeva che il confronto tra il nostro gruppo e il Coro ANA Montello fosse per noi troppo negativo e facessimo una figuraccia o peggio.

Niente di tutto ciò. Presentatici per quello che effettivamente siamo, e cioè un gruppo di volontari che hanno aderito ad una richiesta della direzione della Casa di Riposo che cercava qualcuno disposto ad alleviare un po' la noia e la solitudine di chi in quel luogo sta' passando il resto della sua esistenza e ben consci delle nostre capacità e soprattutto limiti, alla fine abbiamo avuto davvero una bella soddisfazione, sia dal pubblico presente che dagli amici del Coro ANA Montello.

Sette i pezzi cantati da noi, sette quelli eseguiti da loro, tutti ugualmente e meritatamente applauditissimi. Al termine del concerto la serata si è conclusa nel capannone della festa della castagna dove, dopo una buona pastasciutta, una salsiccia e qualche *ombra*, sono ripresi i canti dei cori riuniti che sono andati avanti fino ed oltre la mezzanotte.

Un grazie al Comitato di Santa Mama e a Bruno De Favero che ci ha voluto lì e a tutti i cantori che hanno partecipato numerosi e in grande allegria a questa bella e simpatica serata.



Il Coro Voce Alpina di Onigo a Villa Belvedere il 9 novembre

Sabato 9 novembre, poi, a Villa Belvedere il gruppo *CantAlpini* ha festeggiato i quattro anni della sua attività, iniziata il 3 novembre 2009.

Per l'occasione il gruppo è stato supportato dagli amici del Coro Voce Alpina di Onigo. Alcuni canti da parte del nostro gruppo, qualche altro canto da parte del Coro Voce Alpina, al quale va il nostro vivo ringraziamento anche a nome degli ospiti di Villa Belvedere. Poi tutti assieme, presenti il Presidente di Villa Belvedere Giuseppe Buratto, il Parroco Don Gianluca Durante e il Sindaco Eugenio Mazzocato, ci siamo "trasferiti" in una stanza dove era stato preparato un piccolo rinfresco per festeggiare degnamente l'avvenimento. Con la promessa di ancora tanti incontri tra *CantAlpini* e gli Ospiti della Casa di Riposo



Il Gruppo corale spontaneo CantAlpini schierato nella chiesetta di Santa Mama

Dopo qualche anno a causa del maltempo siamo tornati

8 settembre: rancio nella Tenuta Vanetti

Splendido il luogo, bella la giornata, ottimo il rancio

Quest'anno è stata una giornata perfetta: tempo ottimo, presenze numerose (circa 150 con gli addetti alla cucina) e con la partecipazione di una rappresentanza degli amici di Rauscedo guidati dal loro Capogruppo Celeste D'Andrea, immersi nella splendida tenuta Vanetti che Antonio Bernardi e Annapaola Buratto curano con tanta passione. Ha chiuso il cerchio il rancio con un menù degno di qualche buon ristorante, dove però abbiamo ragione di credere che sarebbe costato molto, molto di più.

Le premesse si erano create nei giorni precedenti con le previsioni del tempo che ci confortavano e così sabato mattina ci siamo ritrovati in baita per organizzare i trasporti sul Montello di tavoli, panche e vettovagliamenti vari, controllando che anche dal punto di vista mangereccio non mancasse nulla; era tutto a posto e ci siamo quindi dati appuntamento per la mattina seguente a Casa Vanetti.

La nutrita squadra che vedete nella foto qui sotto ha preparato i piatti, dall'antipasto con fichi, spek e formaggio morlacco del Grappa a un'ottima pastasciutta all'amatriciana, al piatto forte, il buonissimo Churrasco preparato da Graziano e Renato ai tanti dolci offerti dai soci ai quali ve il nostro ringraziamento.

Insomma, pur inizialmente temendo di non avere cibo a sufficienza per tutte le persone arrivate sul Montello oltre le nostre aspettative, è andato tutto per il meglio e tutti sono rimasti molto soddisfatti.

Tra le portate e alla fine del pranzo non sono ovviamente mancati i cori spontanei che come



Graziano e Renato controllano la cottura del gustoso Churrasco

sempre rallegrano queste occasioni.

Come succede ogni volta, il tempo vola ed era già ora di smobilitare. Non prima però di aver salutato tutti gli ospiti e in particolare gli amici di Rauscedo che ci hanno portato una cassetta d'uva delle loro vendemmie.

Infine, raccolto tutto e caricato il camion che Luciano ci mette sempre a disposizione con generosità, abbiamo riportato tutto nel magazzino in baita dove alcune delle nostre brave collaboratrici hanno cominciato subito a ripulire, riservandosi di terminare il lavoro il giorno dopo. A tutti quelli che hanno contribuito a questa magnifica giornata, dai proprietari della Tenuta Vanetti ai cuochi e agli addetti ai servizi e trasporto non ci resta che rivolgere un grande ringraziamento sicuri che non mancheranno alle prossime occasioni.



La numerosa compagnia che ha lavorato per il rancio

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 19,30 alle...

L'orario di chiusura del giovedì dipende soprattutto dalle *visite*, ma non oltre le 24,00.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775. La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o un po' di televisione. Vi aspettiamo!

Il cambio alla guida della Parrocchia

Grazie Don Paolo, benvenuto Don Gianluca

Insediato il nuovo Parroco

Come era previsto ormai da tempo, anche la Parrocchia San Giuseppe di Crocetta, come tante altre, ha recentemente vissuto il cambiamento del Parroco.

Don Paolo Scattolin ci ha lasciato dopo oltre dieci anni durante i quali la collaborazione tra il nostro Gruppo Alpini e, appunto, la Parrocchia, sono stati ottimi e di questo gli dobbiamo un grazie. Gli Auguriamo che nella sua nuova sede pastorale di Villorba possa avere con gli alpini del luogo la stessa collaborazione.

A sostituirlo è arrivato, da Morgano, **Don Gianluca Durante**, veneziano di Scorzè di origine, giovane, che si è insediato domenica 6 ottobre scorso.

La cerimonia di insediamento ha visto la S. Messa alle 10,30, concelebrata da Don Gianluca assieme al Vicario del Vescovo, nel corso della quale si è simpaticamente autopresentato ai parrocchiani che avevano gremito la chiesa. Al termine della messa, assieme a tutti i presenti si è recato nel salone dell'ex cinema dove, con l'aiuto al alcuni componenti del comitato parrocchiale, avevamo preparato un gustoso e abbondante rinfresco di benvenuto.

Don Gianluca ha salutato ad uno ad uno i parrocchiani all'entrata del salone e ha poi partecipato, con evidente "soddisfazione" al rinfresco. A Don Gianluca il nostro più cordiale benvenuto e gli auspici di una fattiva attività alla quale non mancheremo, per quanto ci sarà possibile, di dare la nostra collaborazione.



Il brindisi; al centro don Gianluca

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

LA CASTAGNATA

Prevista per l'11 ottobre e rinviata per la nostra "avventura" a Santa Mama, la tradizionale castagnata con i marroni del Monfenera, quelli autentici, è poi stata annullata a causa della mancanza della materia prima, cioè dei marroni che anche quest'anno non si trovavano a causa della eccessiva piovosità primaverile durante la fioritura, e farla con castagne della Grecia, quando non della Cina o della Russia non ci piaceva.

Speriamo nel prossimo anno.

La gara di briscola

...programmata per venerdì 15 novembre, è invece "saltata" per mancanza di competitori; peccato. Poco male, comunque, visto che la decina di alpini presenti ha pensato bene di fare ugualmente una buona pastasciutta per poi finire comunque a giocare a carte. Chissà che la scopa in aprile abbia più fortuna.

Adunata Nazionale 2015

All'uscita del giornalino la notizia sarà già arrivata a tutti attraverso L'Alpino, ad ogni modo ricordiamo che il Consiglio Nazionale ha deliberato che l'adunata nazionale 2015 si svolgerà a

L'AQUILA

Prepariamoci quindi fin d'ora a scendere nella città terremotata che ha visto tantissimi di noi trascorrere il periodo di addestramento prima di essere inviati ai reparti dove hanno poi portato a conclusione la ferma obbligatoria. Ulteriori informazioni appena possibile.

Antichi proverbi contadini

L'uomo che sia buono, che sia sano, che abbia del pane; la donna che piaccia, che taccia e che stia in casa.

Signore, fa' che non sia cornuto; se lo sono fa' che non lo sappia, se lo so fa' che non ci badi...

Storia degli Alpini

Anche in montagna occorrono i cannoni

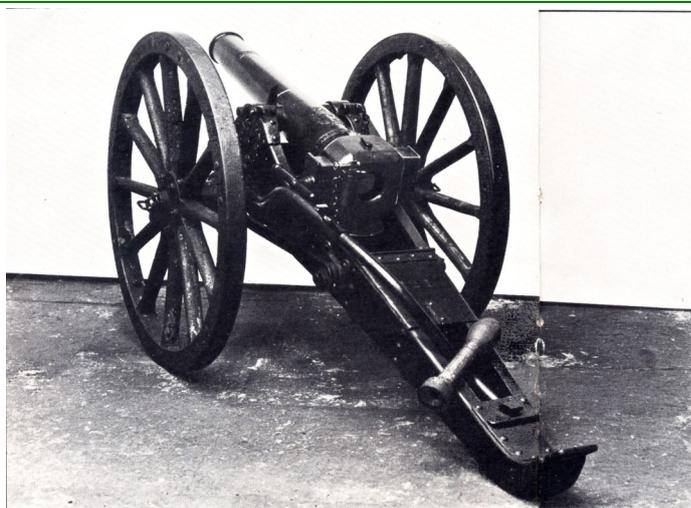
Da "Alpini - Storia e leggenda"

L'Artiglieria da montagna iniziò con gli obici ad avancarica dell'esercito piemontese del 1828, ma le prime batterie di "montagnini" nascono ufficialmente nel 1877.

Le truppe alpine non potevano, ovviamente, essere composte soltanto di "cacciatori"; occorre anche i cannoni. Il problema dell'uso dell'artiglieria in montagna era stato già studiato da tempo dall'esercito piemontese: fin dal 1828 l'artiglieria piemontese adottò, per l'artiglieria da montagna, i primi materiali regolamentari. Ma per veder nascere l'artiglieria da montagna dell'esercito italiano bisogna attendere, secondo alcuni autori, il 1° novembre 1887, con la costituzione del reggimento appunto di artiglieria da montagna, a Torino. Per giungere a una comunità ufficiale bisogna aspettare fino al 1909, quando l'Ispettorato degli alpini si trasformò in Ispettorato truppe da montagna, con competenza anche sull'artiglieria da montagna e al 1910, quando anche l'artiglieria da montagna ebbe in dotazione il cappello con la penna. Il fregio con l'aquila, comunque, lo ebbero soltanto nel 1913. Ma gli artiglieri da montagna si erano battuti al fianco degli alpini, già fin dal 1887, in Africa.

Facciamo un passo indietro e torniamo all'artiglieria piemontese del 1828. In quell'anno fu stabilito che per il servizio in montagna fosse adibito l'obice da 16 libbre, calibro 120 mm, e il cannone da 4 libbre, calibro 75 mm; entrambi di bronzo, ad anima liscia, ad avancarica. Avevano un affusto a freccia, simile a quello dei cannoni da campagna, cosce divergenti, tiravano a palla e a mitraglia, con una gittata massima di 800 metri (200 a mitraglia), ed erano smontabili: smontati, potevano essere trasportati da due muli per pezzo, un mulo portava cannone e affusto senza ruote, l'altro due ruote e due casse d'armamento; per obice, un mulo portava bocca da fuoco e due casse, l'altro l'affusto e le ruote.

Bisogna arrivare al 1860 per vedere l'impiego di granate cilindro-ogivali con una portata di 2.000 metri, con pezzo a avancarica, rigato, da 86,5 mm. A mitraglia il pezzo superava di poco i 300 metri. Un'arma abbastanza precisa, mobile quanto bastava, ma con un forte rinculo di quattro metri ad ogni colpo e doveva essere rimessa in batteria. Nel 1867 si arriva a un pezzo da 86,5 mm, del peso di 100 chili, smontabile, che consente però anche il tiro in arcata, più utile in montagna. Il tiro di lancio, cioè a puntamento diretto, a granata, cessava di essere efficace oltre i 1.200 metri, ma poteva arrivare anche a 2.500 contro abitati o colonne di truppe. Il tiro in arcata arrivava fino a



Il cannone dell'artiglieria da montagna adottato del 1883: è il 7 BR Ret in bronzo, a canna rigata, calibro 75 mm.

1.400 metri. Ma è sempre un'arma ad avancarica. I pezzi rigati, a retrocarica arrivano soltanto nel 1883: è il 7 BR Ret, in bronzo fuso e compresso, con dodici righe a passo costante e culatta a cuneo di acciaio a forzamento su anello otturatore. Calibro 75 mm, affusto metallico, con ammortizzatori di gomma fra assale e corpo d'affusto. È un'arma discreta, capace di sparare 8 colpi al minuto, però il pezzo rincula dai 6 agli 8 metri a ogni colpo, e deve essere riportato in batteria; pesa, completo, 250 chili. Il pezzo da campagna dello stesso calibro pesa 580 chili. Sparano entrambi una granata a percussione del peso di 4,280 chili, oppure uno shrapnel, cioè una granata a pallettoni di piombo e antimonio che esplose in aria, del peso di 4,2 chili, oppure scatole a mitraglia a pallette, di poco più di 4 chili di peso. La gittata massima è di tre chilometri con alzo di 20 gradi, e di 3.850 metri con alzo 40 gradi ottenuto con l'interamento della coda. Il smontaggio avviene con tre muli per arma: bocca da fuoco sul mulo porta cannone; corpo d'affusto, con timonella, sul mulo portacorpo; cofano attrezzi e due ruote sul mulo portaruote, e le munizioni seguono con due cassoni per mulo, tra muli per pezzo. La bardatura, in legno rafforzato da parti in ferro, è del 1885, con caratteristiche sostanzialmente immutate ancor oggi.

Nel 1882, per soddisfare la duplice esigenza di difesa delle frontiere piemontese e veneta, e in parallelo con la costituzione dei sei reggimenti alpini, le batterie da montagna, costituite nel 1877, diventano otto, e si creano due comandi di brigata, uno a Vicenza, con due batterie distaccate a Conegliano, e uno a Torino. Le brigate (sono i no-

stri gruppi di batterie, ma questa denominazione verrà in seguito) dipende dai comandi di reggimento di artiglieria da fortezza.

Ogni batteria è così composta:

- batteria di manovra, di 6 pezzi (e 7 affusti), con 4 ufficiali, 150 artiglieri e 55 muli; portava al seguito 74 colpi per pezzo, ed esisteva anche in tempo di pace;

- colonna munizioni, da costituirsi soltanto in caso di mobilitazione, con un organico di 31 muli da soma, con 60 colpi per pezzo e una giornata di viveri;

- una sezione parco, anch'essa di mobilitazione: 150 colpi per pezzo, 3-4 razioni di viveri e biada, materiali vari ed era prevalentemente carreggiata. La batteria, a organico di guerra completo comprendeva 6 ufficiali, 280 artiglieri, 136 muli. In combattimento, schierata, si disponeva così: batteria da combattimento; reparto cassoni arretrati da 50 a 500 metri; riserva, a altri 500 metri di distanza.

Nel 1887 le unità di artiglieria da montagna vengono riunite nel reggimento artiglieria da montagna, su 9 batterie, raggruppate in tre brigate, una a Conegliano, due a Torino. Nel 1895, le batterie passano da 9 a 15, le brigate diventano cinque e, in questo frattempo, batterie di formazione, costituite in larga misura con personale e materiale del reggimento artiglieria da montagna, hanno il battesimo del fuoco in Eritrea e in Abissinia.

FESTA DELL'UNITA' D'ITALIA

È stato commemorato domenica 3 novembre, con la Festa dell'Unità d'Italia, l'anniversario della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale e la Festa delle Forze Armate con una cerimonia svoltasi a Nogarè.

La Santa Messa, presenti labari e gagliardetti della Marina, dei Carabinieri, degli Artiglieri, dei Gruppi Alpini di Ciano, Crocetta e Nogarè oltre alle bandiere dei Combattenti e Reduci e degli ex Combattenti, è stata celebrata dal Parroco Don Mario.

Al termine del rito religioso le autorità e le rappresentanze delle associazioni d'arma si sono riunite davanti alla scuola primaria di Nogarè dove è stata deposta una corona d'alloro.

Il Sindaco Eugenio Mazzocato ha poi tenuto una breve discorso commemorativo al termine del quale ha invitato tutti i presenti ad un piccolo rinfresco offerto dal Comune e organizzato dagli alpini di Nogarè nella loro sede.



La deposizione della corona d'alloro alla lapide della Scuola Primaria di Nogarè

Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo di

Calabretto
CARROZZERIA • SOCCORSO STRADALE

CALABRETTO LIVIO

31035 Crocetta
del Montello (TV)
Via Piave, 26
Tel. e Fax 0423 86409
Cell. 328 9078954

Partita IVA 01119820262

che augura

BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO

Aforismi

Un uomo, per malizioso che sia,
non dirà mai delle donne tanto bene
né tanto male quanto
ne pensano esse stesse.

De Balzac

Dio creò l'uomo e,
trovando che non era abbastanza solo,
gli diede una compagna
perché sentisse più acuta la sua solitudine

Valery

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

C i v e d i a m o ...

Martedì 24 dicembre: ristoro alpino dopo la Messa di mezzanotte

Venerdì 28 febbraio: in baita crostoi e fritoe (soci e familiari)

Venerdì 21 marzo se ci saranno adesioni: festa delle donne degli alpini (socio e mogli, fidanzate o compagne dei soci)

Domenica 6 aprile: festa sociale con rancio (luogo da definire)

Venerdì 25 aprile: celebrazioni Anniversario della Liberazione

Giovedì 1° maggio: in collaborazione con la Parrocchia pellegrinaggio Rocca di Cornuda con pic-nic (tempo permettendo)



Partecipa!

Come eravamo...



Ferdinando Bolzonello - 1942-2013



Nonni



Giovedì 5 settembre, con l'arrivo della stella alpina **Sara**, figlia di **Annalisa Cinel** e **Fabio Salazzi**, è finalmente diventato nonno anche l'alpino **Agostino Cinel**. Benvenuta a Sara e congratulazioni ai genitori e al felice nonno.

E il 28 agosto, con la nascita di **Stella** figlia di **Eli-sabetta Guariso** e di **Alberto Galina**, sono diventati nonni per la seconda volta l'alpino **Narciso Galina** e consorte **Fiorenza Guerra**. Felicitazioni vivissime ai neo genitori e ai bi-nonni.



LUTTI

Il 19 settembre, dopo breve malattia, è prematuramente scomparso **Franco Poloniato** fratello dell'alpino **Tiziano**. A Tiziano, a tutta la famiglia, parenti e amici esprimiamo le più vive condoglianze a nome di tutto il Gruppo.

Il 10 ottobre è mancato **Sergio Zavarise**, di anni 74, papà del socio aggregato **Nicola**. A Nicola e a tutta la famiglia rinnoviamo le più sentite condoglianze a nome di tutto il Gruppo Alpini.